



A. Il Vigneto

A.3. Gestione della Vigna

A.3.6. SFOGLIATURA E SFEMMINELLATURA

La sfogliatura consiste nel togliere foglie della zona dei grappoli. Questa operazione può migliorare o peggiorare la qualità e la quantità dell'uva a seconda del momento e della modalità di esecuzione, dell'ambiente in cui ci troviamo, della varietà e dell'obiettivo enologico. Si può condurre meccanicamente, ma i migliori risultati si ottengono con sfogliature manuali, che tuttavia sono più onerose. È operazione pressoché **indispensabile** quando si vogliono fare trattamenti antibotritici, che altrimenti non riescono a raggiungere il grappolo, diventando inutili. La sfemminellatura è l'operazione di togliere le "femminelle", i rami anticipati che escono all'ascella delle foglie dalle gemme pronte.

A.3.6.1. VARIETÀ E VINO

Va sempre tenuto presente quale varietà di uva stiamo sfogliando e quale è l'obiettivo enologico.

Per le **varietà bianche** assume molta importanza la riduzione delle condizioni di rischio verso la **Botrite**, ma non possiamo dimenticare che sfogliature che espongono i grappoli al sole aumentano il tenore di sostanze **polifenoliche** (che nel vino si esprimono con astringenza e suscettibilità alle ossidazioni) e aumentano la degradazione delle sostanze **aromatiche** (quindi profumi meno intensi e fini).

Per le **varietà rosse** ricerchiamo normalmente il massimo della **sanità** ma anche il massimo accumulo dei **polifenoli** e la **consistenza** delle bucce. Le sfogliature in questo caso potranno essere un poco più intense, ma sfogliature eccessive comunque riducono le capacità di accumulo dell'acino (acini esposti in pieno sole raggiungono i 45°C e a quelle temperature ogni processo metabolico si interrompe).

A.3.6.2. SCOPI

► **ARIEGGIARE**: per permettere una più veloce asciugatura dei grappoli e ridurre la suscettibilità alla botrite

► **MIGLIORARE LA PENETRAZIONE DEI TRATTAMENTI** antibotritici e contro la Tignoletta

► **SOLO PER LE UVE ROSSE**, migliorare l'illuminazione dei grappoli per incentivare l'accumulo di polifenoli e ispessire la buccia, ma ricordando che l'insolazione diretta eccessiva causa riduzione di sostanze polifenoliche e danni gravi.

A.3.6.3. EPOCA

• Sfogliature precoci

► **PIENA FIORITURA**: sfogliature **intense** in questa epoca (togliendo le prime 3-5 foglie dal basso) causano forti squilibri nella pianta e determi-

nano minore allegagione, minore compattezza del grappolo e minore produzione. Possono essere adatte a varietà molto suscettibili a Botrite o a uve rosse destinate a riserva. La risposta della pianta tuttavia non è sempre univoca negli anni e quindi si riscontra una certa variabilità di risultato.

► **POST-ALLEGAGIONE, GRANO DI PEPE**: più ci si sposta avanti nel tempo e meno forte risulta l'effetto citato sopra. Leggere sfogliature **tra allegagione e grano di pepe**, effettuate togliendo solo le prime 2 foglie dal basso a ogni germoglio (sempre sotto al grappolo e solo dal lato meno esposto al sole) permettono migliore arieggiamento della zona dei grappoli, **minore suscettibilità alla botrite**, migliore efficacia dei trattamenti antibotritici ed insetticidi, che riescono a raggiungere meglio il grappolo. La **buccia** diviene più consistente. Gli acini tendono a rimanere più piccoli, quindi con un maggiore rapporto buccia/acino.

► **PRECHIUSSURA**: in questa epoca si riducono gli effetti citati per le due epoche precedenti, ma l'arco temporale idoneo per l'intervento, se fatto in previsione di un antibotritico, è brevissimo e solo con la sfogliatura meccanica si può pensare di essere sufficientemente tempestivi (e, tra l'altro, è meglio anche fare l'antibotritico un po' **PRIMA** della prechiusura... - vd. Par. B13).

• Sfogliatura all'invaiaura

Nelle nostre zone era il classico momento di sfogliatura, ma in realtà non è il momento migliore: se si decide di effettuare un solo intervento è meglio far-



Fig. A36.1: Scottatura per sfogliatura eccessiva!

lo nelle epoche precedenti, mentre se si programmano due passaggi, allora l'invaiaura va bene per il secondo.

Il periodo è molto caldo, quindi si deve fare la massima attenzione a non esporre troppo i grappoli, i quali, abituati all'ombra, possono scottarsi (Fig. A36.1).

• Sfogliatura in vendemmia

Questa operazione velocizza i **tempi di raccolta** manuale fino al **20%**. Ovviamente per avere un vantaggio economico consistente è necessario realizzare la sfogliatura a macchina, altrimenti ciò che si risparmia in vendemmia viene speso per la sfogliatura! In questo caso la sfogliatura va fatta pochissimi giorni prima della vendemmia, da entrambi i lati, facendo attenzione a **NON danneggiare** i grappoli.

► **PIÙ PASSAGGI**: è una strategia onerosa, tuttavia consente di adattare meglio l'intensità della sfogliatura (numero di foglie e lati sfogliati) a seconda dell'andamento stagionale. Si deve iniziare con una sfogliatura molto leggera e precoce (allegagione-grano di pepe), per poi intervenire successivamente quando serve con ulteriori passaggi (prechiusura, invaiaura). È indispensabile essere tempestivi.



A.3.6.4. CRITERI DI INTERVENTO

Come accennato:

- ▶ **NON si deve mai esagerare con la sfogliatura.**
- ▶ **NON vanno esposti i grappoli al pieno sole.** È più che sufficiente togliere le prime 2-3 foglie basali di ogni germoglio, al di sotto del grappolo, mai al di sopra (Fig. A36.2, 3, 4, 5).

▶ È preferibile farla solo da un lato del filare, quello esposto a **Nord** o a **Est**.

• Casi particolari

- ▶ Intensa, in fioritura, per ridurre l'allegagione
- ▶ Intensa, in pre-vendemmia, entrambi i lati.



Fig. A36. 1: Prima della sfogliatura, vista da davanti.



Fig. A36. 3: Prima della sfogliatura, vista da sotto

Nelle Fig. A36.2 e .3 si notino il gran numero di foglie presenti e la loro vicinanza ai grappoli: dove la foglia tocca il grappolo l'umidità rimane a lungo e la Botrite riesce a svilupparsi meglio.

Nelle figure A36.4 e .5 osservare il criterio seguito per la sfogliatura: si sono tolte solo le foglie basali e interne alla vegetazione, in particolare le foglie che toccano i grappoli e quelle nella zona della "curva", ossia dove vi sono più germogli e molti grappoli vicini.

A.3.6.5. MODALITÀ DI INTERVENTO E COSTI

Si può intervenire manualmente oppure a macchina. La qualità dell'intervento manuale, quando fatto bene, è superiore in quanto si riesce ad agire come descritto sopra, tuttavia i costi sono molto maggiori.

L'intervento a macchina non si può fare su forme di allevamento in "volume" (Casarsa, GDC, Sylvoz).

Per l'intervento manuale da un solo lato della fila, su forma a spalliera, servono circa 20-40 ore/ettaro, mentre a macchina ne bastano 2,5-3.

Le tipologie di macchina sfogliatrice saranno trattate a parte (vd. Par. C23), tuttavia si illustra in Fig. A36.7 una eccessiva sfogliatura.



Fig. A36.4: Stessa pianta dopo la sfogliatura, vista davanti



Fig. A36. 5: Stessa pianta dopo sfogliatura vista da sotto



Figura A36.7: sfogliatura meccanica eccessiva